BRICKS | TEMA

All'Istituto Comprensivo di Corso Cavour di Pavia la biblioteca è digitale e in continuo rinnovamento

a cura di:
Elena Santagostini

Biblioteca digitale, Libri digitali, e-book

La Biblioteca digitale dell'Istituto Comprensivo di Corso Cavour di Pavia

Nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018 alcuni genitori (professionalmente legati alla Biblioteca Universitaria pavese) di alunni frequentanti le primarie dell'IC di Corso Cavour di Pavia proposero di inserire nel catalogo digitale nazionale i volumi conservati nelle biblioteche dell'Istituto; il progetto, approvato dal Consiglio di Istituto, prese avvio l'anno successivo.

Innanzitutto si stipulò, attraverso l'Università di Pavia, una convenzione con il Servizio Bibliotecario Nazionale, ossia la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con la cooperazione delle Regioni e delle Università, e coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, con l'obiettivo di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie italiane. Tale servizio è costituito da biblioteche statali, di enti locali, universitarie, scolastiche, di accademie e istituzioni pubbliche e private.

In particolare due plessi dell'Istituto: il Carducci ed il Maestri diedero avvio a tale progetto, rivelandosi le prime scuole primarie del territorio ad essere gestite dall'Università in questa ardua quanto stimolante impresa.

Si individuarono, su base volontaria, docenti e genitori disponibili ad essere formati per procedere a tale compito; è doveroso ricordare che l'Istituto può contare sulla sempre proficua e alacre collaborazione di un fornito gruppo di genitori costituenti la Onlus Amici dell'IC-Cavour, la quale si prefigge di promuovere e sostenere, in ambito scolastico e non, progetti culturali, coinvolgenti lo stesso Istituto.

Docenti e genitori quindi furono formati attraverso quattro incontri da dipendenti della Biblioteca Universitaria pavese al fine di essere resi edotti ed accompagnati in un primo inserimento dei volumi nel catalogo telematico, tenendo conto che tale azione richiede una certo grado di responsabilità nella scelta del libro, valutando il suo stato di conservazione, l'edizione ritenuta maggiormente valida e altre variabili analizzate di volta in volta.

Si deve evidenziare che la biblioteca del plesso Carducci è ricca di volumi provenienti, per lo più, da donazioni private e dalla sempre molto sentita iniziativa Io Leggo Perché che coinvolge gli alunni e le loro famiglie nella scelta, presso le librerie convenzionate della città, di volumi da acquistare e donare alla scuola di appartenenza.

Ad oggi più di duemila volumi della Carducci sono inseriti in Opac (Online Public Access Catalogue) catalogo informatizzato delle biblioteche nazionali che da ormai trent'anni consente, servendosi semplicemente del collegamento al web, di localizzare i volumi desiderati, compilando alcuni campi di ricerca, quali il titolo o l'autore.

Per inserire in Opac i libri usammo il modulo EasyCat (oggetto di una convenzione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico) che utilizza i browser per immettere direttamente le schede nel catalogo Opac; è molto flessibile e adattabile a qualsiasi configurazione hardware e software. Il modulo è dotato di un sistema di verifica che impedisce l'immissione di incongruenze e segnala la presenza di errori nei dati acquisiti. Ad ogni utente viene assegnato un profilo identificativo, al fine di permettere un controllo nella

catalogazione stessa; come già accennato infatti, chi si offrì volontariamente e gratuitamente a questo servizio si assunse responsabilmente un importante onere.

Dopo un paio d'anni di lavoro, anche in periodo pandemia, che ha inevitabilmente, rallentato i tempi, si può dire che i libri delle Primarie Carducci e Maestri sono stati tutti catalogati in Opac e ci si sta attivando per iniziare l'operazione con quelli della Secondaria; avere volumi inseriti nel catalogo informatizzato permette anche ad esterni di prenderli in prestito e ciò si avvererà, in ottemperanza ai protocolli anti covid, ancora una volta grazie alla disponibilità dei genitori che in orari stabiliti saranno presenti nella biblioteca.

Figura 1 - La Signora Silvia Calestani, mamma volontaria, presso la biblioteca del plesso Carducci.

Gli studenti del Carducci realizzano libri digitali.

Gli alunni del Carducci hanno da sempre un forte rapporto con la lettura: coltivano l'amore per i libri anche attraverso l'assidua frequenza della biblioteca, accompagnati dalle loro insegnanti; purtroppo l'emergenza sanitaria ha bloccato questa pratica, ma non ci si è persi d'animo: da situazioni di difficoltà si deve sempre trarre qualche spunto di innovazione e rinnovamento e così ci si è cimentati nella realizzazione di libri digitali che sono confluiti nel patrimonio della biblioteca scolastica.

In occasione del Dantedì 2021 gli alunni frequentanti una classe seconda (II D), durante il periodo di didattica a distanza, hanno prodotto un libro digitale a "misura di bambino", ottenendo così un primo approccio al Sommo Poeta e alla sua Commedia nel modo più naturale, interessante e ludico. https://read.bookcreator.com/9W6W9wUAUEM1ZtJzh6Vnxx8DlVn1/eE490znyTD6YsAROPRuoCw

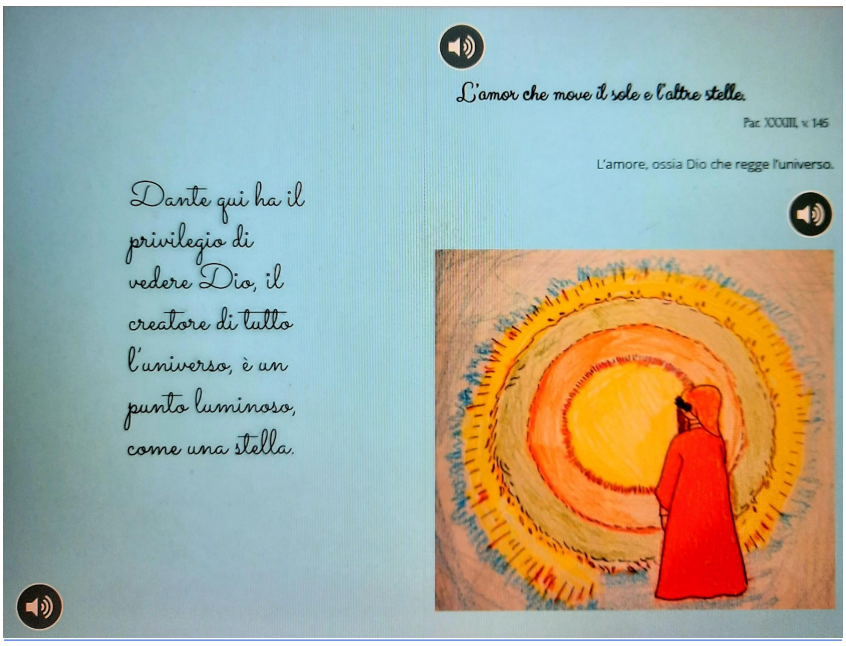

Figura 2 - Una pagina del prodotto digitale Dantedì

Il lavoro ha avuto eco su giornali locali,[1] citato sulla pagina FB dell'Accademia della Crusca[2] e presentato in video conferenza presso la Biblioteca dell'Università di Pavia[3].

Si sono scelti, spiegati ed inseriti passi che i bambini stessi leggevano e parafrasavano; accompagnati da disegni, realizzati dall'illustratrice Claudia Catenelli, che i piccoli artisti coloravano con precisione e dovizia di particolari. Gli alunni si sono appassionati al poema che ha così parlato anche a loro e attraverso di loro e, in conclusione, si sono cimentati nella realizzazione di un divertente "crucidante". Particolare emozione ed interesse ha suscitato la citazione (Par. X, vv. 127-129) di Pavia e precisamente della Basilica di San Pietro in ciel d'oro nella cui cripta sono conservate le spoglie di Severino Boezio. Ciò ha fatto sentire Dante ancor più vicino agli alunni e ha permesso un lavoro più ampio di approfondimento storico ed artistico sul territorio che tanto sta a cuore all'Istituto ed al suo Dirigente Scolastico, Dottor Stefano Gorla.

A tal proposito è doveroso ricordare un importante percorso interdisciplinare che ha coinvolto sei classi del plesso Carducci (I E; II A; II B; II C; II D; III B) alla scoperta della locale Basilica di San Michele Maggiore, il progetto si è realizzato in collaborazione con la Parrocchia di San Michele, l'Associazione Il Bel San Michele e la Cooperativa Progetti; con il contributo di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Asm Pavia.

Ai giovani allievi, della Scuola Primaria, sono state dapprima presentate le origini della città, fondata 2300 anni fa dai Liguri, ai quali, due secoli dopo, si sostituirono gli antichi Romani; grazie all'ausilio di antiche stampe, di fonti storiche e leggendarie, in pochi minuti, i bambini si sono appassionati all'argomento, poiché si sono sentiti coinvolti alla scoperta della realtà concreta in cui vivono. Momento culmine è stato il ripercorrere l'assedio longobardo del 568 e l'ingresso in città da parte di re Alboino: la leggenda del cavallo inginocchiato alle porte di Ticinum e quella della colomba pasquale, che la tradizione

vuole essere stata inventata proprio in quella occasione, ha infiammato di passione gli studenti. Successivamente si è focalizzato lo studio sull'estensione geografica del regno longobardo e sulla conversione di tale popolo al cristianesimo, analizzando i motivi per i quali si legarono alla figura dell'Arcangelo tanto da costruire diversi santuari dedicati a lui (famosissimo quello di Monte Sant'Angelo sul Gargano) e da porne l'effigie addirittura sulle monete. Si è giunti poi ad analizzare la nostra basilica, tenendo conto che quella attuale, se non nella sezione inferiore del campanile, è successiva ai longobardi, risale infatti al 1100. Dapprima gli allievi hanno preso familiarità coi numerosissimi simboli che caratterizzano il monumento, le parti architettoniche e i rilievi scultorei, attraverso lezioni preparatorie durante le quali si sono mostrati e spiegati agli allievi le varie componenti; inoltre è stata raccontata la storia della basilica, sede dell'incoronazione dei re longobardi ed italici. Quest'ultimo aspetto ha permesso di conoscere alcune importanti figure storiche, prima fra tutte quella di Federico Barbarossa, incoronato a San Michele nel 1155 e ritratto in un affresco della volta.

Gli alunni, dopo una corposa parte preparatoria, si sono così ritrovati ad avere un bagaglio di competenze che ha permesso loro di affrontare con successo e consapevolezza la visita al monumento che, per alcune classi, è stata virtuale, in ottemperanza alle norme anti Covid, ma estremamente apprezzata e vissuta con entusiasmo.

Dopo essersi immersi in tanta ricchezza storica ed artistica, è stato chiesto agli allievi di disegnare quanto avevano scoperto ed essi con il loro entusiasmo e la loro vitalità, hanno realizzarono gioiosamente un fumetto che funge da guida per giovani turisti, utile anche agli adulti, al fine di poter riscoprire un tesoro con gli occhi puri ed entusiasti dei bambini. Il risultato è sorprendente: in Michele, giovane protagonista della storia, si riconoscono i suoi piccoli autori, perché dà voce alle loro domande, alle loro perplessità, al loro stupore e, come, fortunatamente tanti di loro, è accompagnato dalla rassicurante e saggia figura del nonno, anch'egli Michele, che funge da Cicerone. Oltre alle informazioni storico-artistiche, l'elaborato ha un valore aggiunto: dà voce ai nonni, i cui racconti sono ricchi di cultura e di tradizione, ma sono anche dettati dall'affetto e perciò restano conservati nel cuore dei nipotini crescendo con loro.

Il prodotto, che conta 83 pagine illustrate, è stato stampato in più di tremila copie, da distribuirsi a tutti gli studenti delle Scuole Primarie cittadine ed ha avuto parecchio risalto presso i giornali locali;[4]inoltre è stato pazientemente reso in formato digitale, letto ed interpretato dai suoi autori: https://read.bookcreator.com/9W6W9wUAUEM1ZtJzh6Vnxx8DlVn1/mfiHrdN9Q5KP-6M-Bm_OHA

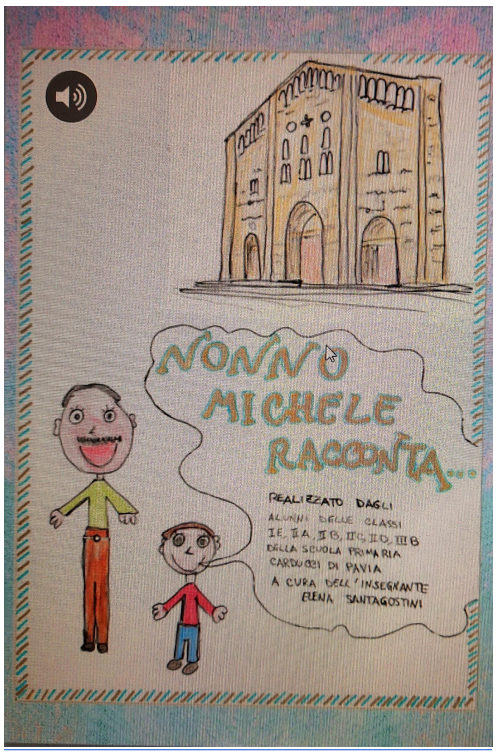

Figura 3 - Il frontespizio del fumetto dedicato alla Basilica di San Michele Maggiore di Pavia

Un altro lavoro, più piccolo per dimensioni, ma che ha coinvolto molto l'impegno e l'emotività degli studenti è stato la realizzazione di un libro digitale in occasione del 15 febbraio, Giornata di sensibilizzazione delle malattie oncologiche infantili; il progetto è stato promosso da Fiagop ed Agal,[5] in collaborazione con l'Associazione Genitori Amici dell'Ic Cavour. Gli alunni (delle classi II A, II B, II C, II D, III B) hanno inventato, scritto, illustrato e poi letto una storia avente come protagonista un melograno antropomorfizzato, albero simbolo della lotta ai tumori infantili, che ha un rapporto particolare con una bimba della quale condivide i drammi e le speranze durante il passare delle stagioni.

https://read.bookcreator.com/9W6W9wUAUEM1ZtJzh6Vnxx8DlVn1/gy8w-CBsTkuQ3kRScwVe5A

Sorprendente è stato riscontrare come un tema tanto delicato, sia entrato nel cuore dei giovani allievi con serenità e delicatezza, lasciando sempre spazio al fiorire della solidarietà e della speranza.

Figura 4 - Una pagina de "Il melograno Luciano"

Riferimenti

[1] Il Settimanale pavese del 25/3/2021.

[2] Post del 25/3/2021.

[3] Il 25/3/2021 alle ore 17.

[4] La provincia Pavese del 28/3/2021; Il Ticino del 26/3/2021; Il Settimanale pavese del 22/4/2021; La Provincia Pavese del 23/4/2021; Il Ticino del 23/4/2021.

[5] citato sulla pagina FB del 16/2/2021.

Elena Santagostini

santagostinielena@gmail.com

Elena Santagostini, nata a Pavia il 25 Dicembre 1986, dopo la maturità scientifica ha conseguito, presso l'Università locale, la laurea in Lettere Moderne e quella specialistica in Filologia Moderna; successivamente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della città, si è laureata in Scienze Religiose. Da dieci anni è insegnante di Religione Cattolica nella Scuola Primaria